



"InfoCamere"

c o m u n i c a t o s t a m p a

MOVIMPRESE

NATALITA' E MORTALITA' DELLE IMPRESE ITALIANE REGISTRATE
PRESSO LE CAMERE DI COMMERCIO - II° TRIMESTRE 2005

Saldo positivo (+45mila aziende) tra aprile e giugno

La "crescita zero" non ferma la natalità delle imprese

Il Mezzogiorno supera la soglia dei 2 milioni di imprese

Nelle costruzioni, servizi alle imprese e commercio i risultati migliori

Roma, 21 luglio 2005 - L'economia non cresce ma gli italiani non restano con le mani in mano e continuano a fare impresa. Sono state 116.057 le aziende nate nel secondo trimestre dell'anno in corso. Al netto delle 70.931 che nello stesso periodo hanno cessato la propria attività, il saldo risultante è di 45.126 unità in più rispetto alla fine di marzo, un dato che porta a 6.040.587 il numero delle imprese complessivamente iscritte al Registro delle delle Camere di commercio al 30 giugno di quest'anno per un tasso di crescita, nell'ultimo trimestre, pari allo 0,75% (nello stesso trimestre dello scorso anno era stato dello 0,83%).

I dati sono stati diffusi oggi da Unioncamere sulla base di **Movimprese**, la rilevazione periodica condotta sul Registro delle Imprese da InfoCamere – la società consortile di informatica delle Camere di Commercio italiane (il rapporto sarà disponibile dalla prossima settimana all'indirizzo www.infocamere.it).

*"I segnali che vengono dall'anagrafe delle imprese – ha commentato il presidente di **Unioncamere, Carlo Sangalli** – indicano che il sistema produttivo del Paese continua a ristrutturarsi e a reagire alla congiuntura guardando al futuro. Nonostante la durezza di questa fase economica, le imprese continuano ad espandere la base produttiva del paese: le società di capitali crescono ad un ritmo doppio (1,32% nel trimestre) della media nazionale, mentre le unità locali sono ormai poco meno di un milione (+3,34% negli ultimi dodici mesi). Ciò significa che il territorio si arricchisce di presenze imprenditoriali e di opportunità di lavoro e che le imprese più organizzate si rafforzano allargando la loro rete. Certamente, in alcuni specifici settori e filiere – il tessile e la moda innanzitutto - continuano processi costosi in termini di occupazione e di riduzione della base produttiva, ma si tratta di passaggi indispensabili per trasformare la nostra economia in un sistema più moderno e competitivo. Nell'industria come nei servizi il futuro è nelle aggregazioni stabili tra piccole e medie imprese e nel loro posizionamento in nicchie a maggiore valore aggiunto proiettate sui mercati internazionali".*

IL QUADRO GENERALE

Il bilancio demografico delle imprese nel trimestre aprile-giugno rispecchia le difficoltà che continuano a caratterizzare l'andamento dell'economia, difficoltà che si riflettono non tanto nel livello delle iscrizioni (sostanzialmente allineato con i migliori risultati degli anni precedenti), quanto su quello delle cessazioni: il più alto dal 1998 dopo quello del 2002.

Tab. 1 - Iscrizioni, cessazioni, saldi e tassi di crescita delle imprese nel II trimestre dell'anno

ANNO	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita trimestrale
1998	100.823	62.530	38.293	0,70%
1999	97.087	56.289	40.798	0,74%
2000	110.995	57.494	53.501	0,96%
2001	121.052	70.186	50.866	0,89%
2002	118.057	76.634	41.423	0,72%
2003	97.013	56.762	40.251	0,69%
2004	118.217	68.983	49.234	0,83%
2005	116.057	70.931	45.126	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Alla dinamica in rallentamento delle sedi di impresa fa da sfondo una vivacità maggiore delle unità locali, ovvero di quelle sedi che l'impresa apre per lo svolgimento di attività specializzate o decentrate rispetto alla casa-madre (laboratori, centri di produzione, magazzini, depositi). Confrontando la situazione rilevata a fine giugno di quest'anno con quella del corrispondente periodo del 2004, si può notare come il tasso di crescita delle unità locali sia stato negli ultimi dodici mesi più che doppio rispetto a quello delle sedi d'impresa (3,34% contro 1,56%), con punte del 5,9% in Campania e comunque con una media che nel Mezzogiorno supera il 5%.

Tab. 2 - Imprese e unità locali registrate per regione e provincia

REGIONI E PROVINCE	Il trimestre 2005			Var. % giugno 2005/giugno 2004		
	Imprese registrate	Unità locali	Totale	Imprese registrate	Unità locali	Totale
PIEMONTE	463.641	81.735	545.376	1,22	2,88	1,46
VALLE D'AOSTA	14.781	2.934	17.715	0,48	2,73	0,85
LOMBARDIA	945.666	192.383	1.138.049	1,87	2,43	1,96
TRENTINO-ALTO ADIGE	109.421	17.891	127.312	1,27	2,28	1,41
VENETO	509.236	88.480	597.716	1,27	2,92	1,51
FRIULI-VENEZIA GIULIA	116.235	22.722	138.957	0,69	1,88	0,89
LIGURIA	166.100	39.145	205.245	1,42	1,86	1,51
EMILIA-ROMAGNA	473.068	81.956	555.024	1,41	2,40	1,55
TOSCANA	412.023	80.602	492.625	1,30	2,59	1,51
UMBRIA	93.928	14.464	108.392	1,75	2,88	1,90
MARCHE	176.444	29.825	206.269	1,34	2,58	1,52
LAZIO	549.398	68.584	617.982	0,95	4,93	1,38
ABRUZZO	149.011	20.062	169.073	1,73	5,45	2,16
MOLISE	36.766	5.266	42.032	0,82	5,09	1,34
CAMPANIA	539.108	61.781	600.889	2,13	5,89	2,50
PUGLIA	395.704	45.916	441.620	1,71	5,43	2,08
BASILICATA	63.273	7.857	71.130	0,68	3,72	1,01
CALABRIA	184.319	21.595	205.914	3,10	4,92	3,28
SICILIA	471.038	50.303	521.341	1,81	4,60	2,08
SARDEGNA	171.427	26.346	197.773	1,60	4,62	1,99
ITALIA	6.040.587	959.847	7.000.434	1,56	3,34	1,80

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

LE FORME GIURIDICHE

Come si può constatare dalla tabella 3, nel periodo esaminato le Società di capitale sono aumentate di 14.314 unità, pari ad un tasso di crescita dell'1,32%, il più elevato tra tutte le forme giuridiche. In termini di tasso di crescita, le Società di persone si collocano di poco al di sotto del valore medio nazionale (+0,75%), con un saldo positivo di 8.794 unità pari ad un quinto del saldo complessivo del periodo. La prestazione meno brillante risulta essere quella delle "Altre forme" (prevalentemente consorzi e cooperative), caratterizzate da un basso contributo alle iscrizioni (2,5%), superato da quello delle cessazioni (3,2%) e, conseguentemente un mediocre tasso di crescita (solo +0,29%).

Consueta la dinamica delle Ditte individuali, con un contributo al flusso totale di iscrizioni nel periodo del 63,9%, ma con un peso delle cessazioni ancora più elevato (74,3%). Complessivamente il saldo è positivo per oltre 21 mila unità e determina il 47,5% del saldo trimestrale totale, per un tasso di crescita dell'aggregato pari allo 0,62%, inferiore a quello medio complessivo.

Tab. 3 - Nati-mortalità delle imprese per forma giuridica

FORMA GIURIDICA	VALORI ASSOLUTI					Tasso di crescita II trim 2005	Tasso di crescita II trim 2004
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate 30.06.2005	Registrate 31.03.2005		
Soc. di capitali	21.996	7.682	14.314	1.099.864	1.086.986	1,32	1,48
Soc. di persone	16.985	8.191	8.794	1.245.068	1.237.186	0,71	0,63
Ditte individuali	74.136	52.685	21.451	3.500.376	3.478.665	0,62	0,73
Altre forme	2.940	2.373	567	195.279	194.724	0,29	0,60
TOTALE	116.057	70.931	45.126	6.040.587	5.997.561	0,75	0,83

FORMA GIURIDICA	VALORI RELATIVI				
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate 30.06.2005	Registrate 31.03.2005
Soc. di capitali	19,0%	10,8%	31,7%	18,2%	18,1%
Soc. di persone	14,6%	11,6%	19,5%	20,6%	20,6%
Ditte individuali	63,9%	74,3%	47,5%	57,9%	58,0%
Altre forme	2,5%	3,3%	1,3%	3,2%	3,2%
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

La tabella 4 mostra come il tasso di crescita delle Società di capitale, benché superiore alla media complessiva, abbia conosciuto nel II trimestre 2005 un'attenuazione della propria dinamica positiva rispetto allo stesso trimestre degli anni precedenti.

Si conferma, invece, il rallentamento progressivo in atto dal 2000 della crescita delle "Altre forme", il cui tasso di crescita è sceso in modo marcato nell'ultimo trimestre (solo 0,29%) collocandosi ben al di sotto il valore medio complessivo.

Tab. 4 - Tassi di crescita delle imprese nel II trimestre degli anni 1998-2005 per forma giuridica

ANNO	Società di capitale	Società di persone	Ditte individuali	Altre forme	TOTALE
1998	1,11%	0,98%	0,51%	0,86%	0,70%
1999	1,34%	0,95%	0,51%	1,06%	0,74%
2000	1,69%	0,99%	0,72%	1,76%	0,96%
2001	1,94%	0,82%	0,61%	1,50%	0,89%
2002	1,66%	0,61%	0,48%	0,92%	0,72%
2003	1,37%	0,51%	0,56%	0,73%	0,69%
2004	1,48%	0,63%	0,73%	0,60%	0,83%
2005	1,32%	0,71%	0,62%	0,29%	0,75%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

LE DINAMICHE TERRITORIALI

Oltre un terzo del saldo trimestrale (per la precisione il 35,7%) è da addebitare alle regioni della circoscrizione Sud e Isole che si conferma così la più dinamica tra le quattro tradizionali ripartizioni territoriali del paese. Il risultato del periodo porta il Mezzogiorno a superare, seppure di poco, la soglia dei due milioni di imprese registrate. Seconda, in termini di saldo, è la circoscrizione del Nord-Ovest (12.217 imprese in più).

In termini relativi, Nord-Ovest e Nord-Est sono le aree che hanno accresciuto maggiormente lo stock di imprese tra aprile e giugno (0,77% il tasso di crescita), con il Sud e Isole subito a ruota (+0,76%).

Guardando ai risultati su base regionale, in termini relativi sono la Calabria (1,01%), l'Abruzzo (0,96%) e la piccola Valle d'Aosta (0,95%) le tre regioni più dinamiche. Friuli Venezia Giulia, Basilicata e Liguria risultano quelle con la crescita più rallentata – ma comunque positiva – nel secondo trimestre (rispettivamente 0,44, 0,47 e 0,62%). In termini assoluti, i saldi più significativi si registrano in Lombardia (7.206 imprese in più in tre mesi), in Campania (+4.080) e in Emilia Romagna (+4.008).

Tab. 6 - Nati-mortalità delle imprese per aree geografiche

AREE GEOGRAFICHE	VALORI ASSOLUTI					Tasso di crescita II trim 2005	Tasso di crescita II trim 2004
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate 30.06.2005	Registrate 31.03.2005		
NORD-OVEST	31.385	19.168	12.217	1.590.188	1.577.810	0,77%	0,86%
NORD-EST	22.536	13.287	9.249	1.207.960	1.198.538	0,77%	0,81%
CENTRO	24.453	15.937	8.516	1.231.793	1.225.837	0,69%	0,79%
SUD E ISOLE	37.683	22.539	15.144	2.010.646	1.995.376	0,76%	0,86%
ITALIA	116.057	70.931	45.126	6.040.587	5.997.561	0,75%	0,83%

	VALORI RELATIVI				
	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Registrate 30.06.2005	Registrate 31.03.2005
NORD-OVEST	27,0%	27,0%	27,1%	26,3%	26,3%
NORD-EST	19,4%	18,7%	20,5%	20,0%	20,0%
CENTRO	21,1%	22,5%	18,9%	20,4%	20,4%
SUD E ISOLE	32,5%	31,8%	33,6%	33,3%	33,3%
ITALIA	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

IL BILANCIO DEI SETTORI

Come si può notare dalla tabella 7, nel trimestre da poco concluso un solo settore peraltro numericamente esiguo (Estrazione dei minerali) mette in luce una variazione negativa, pari al -0,51% delle imprese registrate.

Tutti gli altri settori mostrano una variazione di segno positivo. La più alta, come ormai accade da diversi trimestri, è quella generata dalle Costruzioni (11.689 unità in più in tre mesi che spiegano il 27,2% della crescita complessiva); al settore Costruzioni fanno seguito il Commercio (8.805 unità) e i Servizi alle imprese (8.760 unità) che spiegano, rispettivamente, il 20,5% e il 20,4% della variazione complessiva dello stock nel trimestre.

In termini assoluti appaiono significativi anche i contributi dell'Agricoltura (3.740 unità), di Alberghi e ristoranti (3.253 unità), dei Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni (1.518 unità) e delle Attività manifatturiere (1.344 unità). I quattro settori, in termini relativi, spiegano, rispettivamente, l'8,7%, il 7,6%, il 3,5% e il 3,1% dell'aumento registrato nello stock alla fine del periodo. In termini relativi, le variazioni maggiori nel periodo sono state registrate nei settori delle Costruzioni (1,51%), dei Servizi alle imprese (1,50%), della Sanità e altri servizi sociali (1,35%), degli Alberghi e ristoranti (1,14%) e dell'Istruzione (1,02%). Tutti gli altri settori sono rimasti al di sotto del valore medio complessivo di crescita del trimestre.

Per ulteriori informazioni:

Tab. 7 - Nati-mortalità delle imprese per attività economica

SETTORI DI ATTIVITA'	Registrate 30.06.2005	Variazione % stock
Agricoltura	968.704	0,39%
Pesca	12.204	0,53%
Estrazione di minerali	5.876	-0,51%
Attività manifatturiere	749.433	0,18%
Energia, gas e acqua	3.470	0,58%
Costruzioni	786.992	1,51%
Commercio	1.585.776	0,56%
Alberghi e ristoranti	288.924	1,14%
Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	215.097	0,71%
Intermediazione monetaria e finanziaria	108.268	0,63%
Attiv.immob.,noleggio,informat., ricerca	593.200	1,50%
Istruzione	19.193	1,02%
Sanità e altri servizi sociali	25.767	1,35%
Altri servizi pubblici, sociali e personali	240.571	0,44%
Imprese non classificate	437.112	0,37%
TOTALE	6.040.587	0,72%

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Le due tabelle seguenti mostrano come ciascuno dei principali settori si distribuisca tra le principali ripartizioni territoriali del paese e come ciascuna circoscrizione sia caratterizzata dalla diversa incidenza dei settori economici. La tabella 8 evidenzia come al Sud si registri la maggiore concentrazione di imprese dell'Agricoltura, Commercio, Alberghi Ristoranti e i servizi pubblici sociali e personali. Nel Nord-Ovest si rileva, invece, una maggiore quota di Attività manifatturiere, Costruzioni e di quelli che, per brevità, chiamiamo Servizi alle imprese.¹

Tab. 8 – Distribuzione territoriale delle imprese per le principali attività economiche

SETTORI DI ATTIVITA'	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD e ISOLE	ITALIA
Agricoltura	15,3	22,9	16,5	45,3	100,0
Manifattura	29,6	22,5	20,4	27,5	100,0
Costruzioni	29,3	21,8	20,0	28,9	100,0
Commercio	24,4	16,9	19,6	38,4	100,0
Servizi alle imprese	40,3	22,6	19,2	17,9	100,0
Alberghi e ristoranti	26,9	24,0	20,9	27,8	100,0
Servizi pubblici sociali	27,3	19,5	22,3	27,8	100,0

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

La tabella 9 aiuta invece a definire alcune dimensioni qualitative e quantitative del ritardo economico del Sud. Infatti i due settori più tradizionali dell'Agricoltura e del Commercio - nei quali si può ipotizzare che il valore aggiunto generato sia mediamente minore che in altri settori meno tradizionali - determinano da soli il 52,4% di tutte le unità imprenditoriali presenti nella circoscrizione; la somma degli stessi due settori è invece pari al 33,5% del totale delle imprese nel Nord-Ovest, al 38,7% nel Centro e il 40,6% nel Nord-Est.

Il dato del Commercio acquista anche maggiore significato se si considera che, isolando la Divisione del Commercio al dettaglio (escluso autoveicoli) e riparazioni dei beni personali, nel Sud il peso di tale Divisione è pari al 19,1% del totale delle imprese della circoscrizione, al 13,9% nel Centro, all' 11,9% nel Nord-Ovest e al 10,7% nel Nord-Est. Nell'ottica suggerita dalla tabella 7, questo vuol dire che nel Mezzogiorno si colloca il 44,0% di tutte le unità di Commercio al dettaglio, nel Nord-Ovest il 21,7%, nel Centro il 19,6% e nel Nord-Est il 14,7%.

¹ Sezione statistica nella quale vengono incluse le seguenti Divisioni: Attività Immobiliari; Noleggio macchine e attrezzature senza operatore; Informatica e attività connesse; Ricerca e Sviluppo; Altre attività professionali e imprenditoriali.

Per ulteriori informazioni:

Tab. 9 – Incidenza % delle imprese dei principali settori economici nelle circoscrizioni territoriali

SETTORI DI ATTIVITA'	NORD-OVEST	NORD-EST	CENTRO	SUD e ISOLE	ITALIA
Agricoltura	9,3	18,4	13,0	21,8	16,0
Manifattura	14,0	13,9	12,4	10,3	12,4
Costruzioni	14,5	14,2	12,8	11,3	13,0
Commercio	24,2	22,2	25,7	30,6	26,3
Servizi alle imprese	15,0	11,1	9,2	5,3	9,8
Alberghi e ristoranti	4,9	5,8	4,9	4,0	4,8
Servizi pubblici sociali	4,1	3,9	4,4	3,7	4,0
Altri settori	14,0	10,5	17,6	13,0	13,7
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Il quadro si precisa ulteriormente se si raggruppano le tre Sezioni economiche dell'Edilizia, dell'Industria manifatturiera e dei Servizi alle imprese che raccolgono il maggior numero di imprese e, presumibilmente, danno un maggior contributo alla generazione di valore aggiunto. Nel Nord-Ovest la somma delle tre Divisioni pesa per il 43,5% sul totale delle imprese della circoscrizione; nel Nord-Est il peso è pari al 39,2%; nel Centro è pari al 34,4% e nel Sud è pari solamente al 26,9% (essendo il corrispondente valore medio italiano pari al 35,2%).

* * *

RIEPILOGHI

Tab. 10 - NATI-MORTALITA' DELLE IMPRESE PER AREE GEOGRAFICHE - II trimestre 2005

Regioni e aree geografiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 30.06.2005	Stock al 31.03.2005	Tasso di crescita II trim 2005	Tasso di crescita II trim 2004
PIEMONTE	9.056	5.210	3.846	463.641	459.744	0,84	0,85
VALLE D'AOSTA	283	144	139	14.781	14.640	0,95	0,96
LOMBARDIA	18.614	11.408	7.206	945.666	938.358	0,77	0,84
TRENTINO A. A.	1.753	910	843	109.421	108.561	0,78	0,64
VENETO	9.210	5.322	3.888	509.236	505.278	0,77	0,81
FRIULI V. G.	1.948	1.438	510	116.235	115.708	0,44	0,45
LIGURIA	3.432	2.406	1.026	166.100	165.068	0,62	0,98
EMILIA ROMAGNA	9.625	5.617	4.008	473.068	468.991	0,85	0,93
TOSCANA	8.415	5.381	3.034	412.023	408.948	0,74	0,96
UMBRIA	1.761	919	842	93.928	93.082	0,90	0,79
MARCHE	3.298	2.160	1.138	176.444	175.302	0,65	0,52
LAZIO	10.979	7.477	3.502	549.398	548.505	0,64	0,75
ABRUZZO	2.778	1.367	1.411	149.011	147.583	0,96	0,86
MOLISE	597	336	261	36.766	36.504	0,71	0,86
CAMPANIA	11.302	7.222	4.080	539.108	534.992	0,76	0,93
PUGLIA	7.881	5.014	2.867	395.704	392.817	0,73	0,63
BASILICATA	967	670	297	63.273	62.970	0,47	0,07
CALABRIA	3.470	1.626	1.844	184.319	182.464	1,01	1,74
SICILIA	7.692	4.442	3.250	471.038	467.758	0,69	0,66
SARDEGNA	2.996	1.862	1.134	171.427	170.288	0,67	1,13
Aree geografiche							
NORD-OVEST	31.385	19.168	12.217	1.590.188	1.577.810	0,77	0,86
NORD-EST	22.536	13.287	9.249	1.207.960	1.198.538	0,77	0,81
CENTRO	24.453	15.937	8.516	1.231.793	1.225.837	0,69	0,79
SUD E ISOLE	37.683	22.539	15.144	2.010.646	1.995.376	0,76	0,86
TOTALE ITALIA	116.057	70.931	45.126	6.040.587	5.997.561	0,75	0,83

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

ufficio.stampa@unioncamere.it
06.4704370/ 264/ 287

relazioni.esterne@infocamere.it
06.44285336/403/350

Tab. 11 - Imprese e unità locali registrate per regione e provincia al 30 giugno 2005

Valori assoluti e variazioni % su base annuale – Graduatoria provinciale per numero totale di localizzazioni

REGIONI E PROVINCE	Valori assoluti			Var. % giugno 2005/giugno 2004		
	Imprese	Unità locali	Totale	Imprese	Unità locali	Totale
MILANO	434.142	92.432	526.574	1,60	2,34	1,73
ROMA	395.375	47.463	442.838	0,68	5,33	1,16
NAPOLI	262.616	32.576	295.192	1,84	5,20	2,20
TORINO	228.014	42.710	270.724	1,69	3,29	1,94
BARI	159.405	20.688	180.093	1,73	5,64	2,17
BRESCIA	117.488	22.214	139.702	2,80	2,77	2,80
FIRENZE	107.976	24.212	132.188	0,56	1,47	0,73
SALERNO	113.483	13.129	126.612	2,32	5,15	2,61
PADOVA	104.576	17.006	121.582	0,90	2,09	1,06
BOLOGNA	97.742	19.206	116.948	1,42	1,37	1,41
VERONA	98.490	14.259	112.749	1,94	3,13	2,09
CATANIA	101.207	10.816	112.023	2,80	5,13	3,02
TREVISO	93.739	15.373	109.112	1,41	4,36	1,81
BERGAMO	90.924	18.156	109.080	2,03	3,04	2,20
GENOVA	85.555	22.027	107.582	1,57	1,70	1,60
PALERMO	94.748	11.780	106.528	1,76	3,62	1,96
VENEZIA	81.144	19.488	100.632	0,86	2,92	1,25
VICENZA	84.833	14.114	98.947	1,40	2,70	1,58
CASERTA	82.957	8.069	91.026	3,03	9,43	3,57
MODENA	75.852	12.951	88.803	1,45	1,78	1,50
VARESE	71.988	15.009	86.997	1,91	1,60	1,86
CUNEO	75.676	10.833	86.509	0,43	3,22	0,77
CAGLIARI	73.936	11.088	85.024	1,66	4,88	2,07
LECCE	74.241	8.830	83.071	1,81	6,03	2,24
PERUGIA	71.685	10.626	82.311	1,69	2,84	1,84
FOGGIA	75.637	6.495	82.132	1,54	4,89	1,80
COSENZA	68.082	6.656	74.738	3,41	4,64	3,52
MESSINA	64.788	6.101	70.889	1,75	5,61	2,07
REGGIO EMILIA	57.221	8.870	66.091	1,87	2,94	2,01
UDINE	55.603	10.447	66.050	0,64	2,78	0,98
BOLZANO - BOZEN	56.655	8.038	64.693	0,87	2,71	1,10
TRENTO	52.766	9.853	62.619	1,70	1,92	1,74
LATINA	55.518	6.726	62.244	1,77	5,74	2,19
SASSARI	52.051	9.587	61.638	2,01	3,99	2,31
COMO	49.253	10.628	59.881	1,59	2,94	1,83
TRAPANI	52.196	5.296	57.492	0,72	5,31	1,13
REGGIO CALABRIA	50.484	6.466	56.950	3,56	5,04	3,72
ALESSANDRIA	48.326	8.500	56.826	0,68	2,32	0,93
PAVIA	47.950	8.026	55.976	2,01	2,77	2,12
ANCONA	46.437	9.275	55.712	1,08	3,20	1,43
PARMA	47.007	7.883	54.890	1,77	3,82	2,06
TARANTO	48.567	6.293	54.860	2,05	4,55	2,33
CHIETI	48.270	6.030	54.300	0,98	6,69	1,59
ASCOLI PICENO	46.216	7.872	54.088	1,12	1,60	1,19
LUCCA	45.085	7.161	52.246	1,46	2,49	1,60
AGRIGENTO	46.791	4.956	51.747	0,92	2,44	1,07
FORLI' - CESENA	45.003	6.540	51.543	1,09	2,64	1,28
FROSINONE	44.425	6.692	51.117	2,20	4,32	2,47
PESARO E URBINO	43.207	6.941	50.148	1,53	2,42	1,65
RAVENNA	42.315	7.380	49.695	0,88	2,57	1,13

(continua)

Per ulteriori informazioni:

 ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

 relazioni.esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350

(segue)

REGIONI E PROVINCE	Valori assoluti			Var. % giugno 2005/giugno 2004		
	Imprese	Unità locali	Totale	Imprese	Unità locali	Totale
MANTOVA	42.852	6.772	49.624	1,42	2,23	1,53
AVELLINO	44.331	4.965	49.296	2,14	6,91	2,60
PISA	41.261	7.370	48.631	1,95	1,89	1,94
MACERATA	40.584	5.737	46.321	1,68	3,11	1,85
POTENZA	40.986	4.847	45.833	0,91	5,30	1,36
FERRARA	38.813	6.572	45.385	0,85	1,09	0,88
VITERBO	39.159	5.425	44.584	0,68	1,97	0,84
RIMINI	37.505	6.986	44.491	1,62	3,77	1,95
AREZZO	38.104	5.815	43.919	1,52	3,41	1,77
BRINDISI	37.854	3.610	41.464	1,31	5,31	1,64
TERAMO	36.201	4.859	41.060	2,16	4,95	2,48
LIVORNO	33.036	7.157	40.193	0,85	3,54	1,32
PISTOIA	33.728	5.985	39.713	1,49	3,49	1,79
PESCARA	34.368	4.962	39.330	2,32	4,93	2,64
SIRACUSA	35.457	3.506	38.963	1,16	4,53	1,46
SAVONA	31.816	7.021	38.837	1,54	1,14	1,47
BENEVENTO	35.721	3.042	38.763	1,47	5,77	1,80
CATANZARO	33.473	4.954	38.427	2,55	3,90	2,72
NOVARA	31.708	6.493	38.201	2,03	1,90	2,01
PRATO	31.258	6.036	37.294	1,83	1,21	1,73
PIACENZA	31.610	5.568	37.178	1,50	3,98	1,86
SIENA	29.847	6.891	36.738	1,40	3,58	1,80
RAGUSA	32.971	3.579	36.550	2,46	5,51	2,76
GROSSETO	30.327	5.956	36.283	1,75	4,99	2,27
CREMONA	30.293	5.846	36.139	2,58	1,70	2,44
L'AQUILA	30.172	4.211	34.383	1,76	4,88	2,14
PORDENONE	29.855	4.367	34.222	0,89	2,32	1,07
ROVIGO	29.030	4.580	33.610	0,82	2,71	1,08
IMPERIA	27.877	5.025	32.902	0,98	2,93	1,27
NUORO	29.180	3.590	32.770	1,22	7,20	1,84
LECCO	26.459	6.082	32.541	2,01	2,82	2,16
CAMPOBASSO	27.947	3.722	31.669	0,66	5,32	1,19
ASTI	27.234	3.907	31.141	0,69	2,30	0,89
CALTANISSETTA	27.314	2.680	29.994	1,69	5,39	2,01
TERNI	22.243	3.838	26.081	1,93	3,01	2,09
LA SPEZIA	20.852	5.072	25.924	1,24	2,46	1,48
MASSA-CARRARA	21.401	4.019	25.420	2,04	3,64	2,29
MATERA	22.287	3.010	25.297	0,26	1,28	0,38
TRIESTE	18.854	5.078	23.932	0,26	-0,06	0,19
BIELLA	20.614	3.152	23.766	0,22	2,44	0,51
BELLUNO	17.424	3.660	21.084	1,20	1,13	1,19
LODI	17.346	3.658	21.004	2,66	2,87	2,70
VERCELLI	17.580	3.065	20.645	1,20	2,10	1,34
SONDRIO	16.971	3.560	20.531	0,41	1,22	0,55
CROTONE	17.340	1.723	19.063	2,33	6,82	2,72
ORISTANO	16.260	2.081	18.341	0,68	1,91	0,82
AOSTA	14.781	2.934	17.715	0,48	2,73	0,85
VERBANO CUSIO OSSOLA	14.489	3.075	17.564	0,44	1,69	0,66
RIETI	14.921	2.278	17.199	2,17	3,31	2,32
ENNA	15.566	1.589	17.155	2,86	5,79	3,13
VIBO VALENTIA	14.940	1.796	16.736	2,27	6,65	2,72
GORIZIA	11.923	2.830	14.753	1,13	1,47	1,19
ISERNIA	8.819	1.544	10.363	1,33	4,54	1,80
ITALIA	6.040.587	959.847	7.000.434	1,56	3,34	1,80

Fonte: Unioncamere-InfoCamere, Movimprese

Per ulteriori informazioni:

 ufficio.stampa@unioncamere.it
 06.4704370/ 264/ 287

 relazioni_esterne@infocamere.it
 06.44285336/403/350